



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 22 marzo 2020

IV DI QUARESIMA



Il Vangelo: Giovanni 9,1-41

Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Anche i farisei gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.



Con il Battesimo Gesù ci apre gli occhi. Prima non si vede, non si gusta la bellezza della vita. Il battesimo è una nuova nascita.

Ma c'è un rischio: non essere più riconosciuti, talvolta cacciati fuori. E' l'esperienza del cieco. Più nessuno lo vuole: i farisei, i suoi compagni, i genitori.

Talvolta, il Battesimo ci pone nella situazione di essere quasi degli esclusi; non solo minoranza nella società. Quante volte ci ritroviamo a vivere la nostra fede in Gesù da soli, perché il coniuge o i figli la pensano diversamente; e anche i bambini ormai fanno il loro percorso di fede senza l'appoggio di mamma e papà.

Allora, la Chiesa è come una madre, che accoglie e consola, offrendo misericordia, pace e consolazione.

E quando stiamo con Gesù, si sente che siamo suoi. Cioè: si deve sentire a naso, si percepisce a pelle che siamo cristiani. Ecco il senso dell'olfatto, utile nell'esperienza spirituale di conoscenza di Gesù.

Nel sacramento del Battesimo (e della Cresima) c'è il rito dell'unzione con l'olio del Crisma (olio profumato). Vuol dire che il battezzato deve profumare di Cristo.

E il più buon profumo che ci contraddistingue come discepoli di Gesù è la vita fraterna: "Da questo riconosceranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri".

Preghiera

Signore, a noi di certo non manca la luce:
le nostre case son piene di lampade;
le vie del progresso illuminano e tentano
e quelle del successo abbagliano.

Perché allora non siamo felici?

Alcuni ci dicono

che possiamo fare a meno di Dio,
ma lo sguardo non brilla,
ed il cuore si spegne un po' alla volta.

Sembra che siamo più attratti
dalle ore di tenebra

che affezionati alla luce del Sole.
Forse ancora tra i bimbi innocenti
rifluggono sguardi di luce.

Signore, ti preghiamo:

liberaci dalla tentazione di essere un faro;
aiutaci ad essere solo una piccola fiamma,
fiamma viva che illumina, riscalda
e incendia il cuore di chi cerca la Luce.

Signore, guariscimi: fa' che io ci veda,
donami la tua Luce e aumenta la mia fede!

Settimana dal 22 al 29 marzo 2020

Fino al 3 aprile è sospesa la celebrazione pubblica della s. Messa. Celebrando "privatamente" l'Eucaristia, ugualmente prego per i defunti del giorno (e ancor più per tutti noi vivi !)

La Comunità prega...

Domenica 22 IV di Quaresima		Baldissin Rosa Bianca / Brazzale Domenico / Allini Giacomo e Denis / Zanardo Giuseppe e Giacomazzi Sara / Zanardo Rita e p. Vendramino / Piccoli Vittorina e fratelli def / Ostan Olivio e Dal Col Gabriella Sari Rodolfo e Demetrio / Francescon Giovanni, Giuseppe; De Zotti Maria, Casagrande Elisabetta / Ruffoni Lina e Carretta Ausonio / def fam Da Rios Giacomo
Lunedì 23	Gv 4,43-54	
Martedì 24	Gv 5,1-16	<i>Giornata di preghiera per i Missionari martiri</i>
Mercoledì 25 <i>Annunciaz del S.</i>	Lc 1,26-38	
Giovedì 26	Gv 5,21-47	
Venerdì 27	Gv 7,1-2. 10.25-30	Battistella Emilio e fam def
Sabato 28		Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusta / Camerotto Mauro e fam def / Da Rios Sergio, Facchin Marino e Teresa
Domenica 29 V di Quaresima	Gv 11,1-45	Casati Aldo e Jole / Furlan Beniamino / Sartori Lorenzo / Mattiuzzo Maria Pia e Busolin Ivo / Zanardo p. Vendramino e Rita Lucchetta Graziella e fam def / def fratelli Spagnol e Albano e Sofia / Mazzer Giorgio

Per il Tempo di Quaresima:

- In chiesa sono disponibili alcuni sussidi per accompagnare la preghiera personale e di famiglia in questo tempo senza celebrazioni liturgiche (per altro materiale visita il sito: www.diocesivv.it);
- Durante il tempo di Quaresima e Pasqua c'è la raccolta "Un pane per amor di Dio" per le missioni diocesane (nella cassetta centrale della chiesa).

Pensieri... Notizie che rimbalzano, si rincorrono... alcune ci incutono paura, altre ci confortano. E' vero, non ci vergogniamo a dire che la paura ce l'abbiamo. Un pensiero speciale va alle persone ammalate e sole, al personale sanitario, a coloro che piangono un caro defunto... Ma c'è di più, c'è quel "coraggio della paura" che ti fa tirare fuori risorse sopite chissà sotto quale coltre di abitudinarietà, o per la fretta o per la superficialità. Non ci manca la fantasia per far sentire che siamo vivi, che l'amore per la vita è tenacemente più forte di qualsiasi male. E lo dimostriamo in mille modi, e nelle forme più semplici. Rimaniamo a casa, almeno così ce la godiamo, dopo aver tanto lavorato giorno e notte e acceso mutui. Ralleghiamoci al calore della famiglia, assaporando il gusto delle piccole cose, come la dolcezza delle parole, la fragranza del pane, il gusto di un sorso di vino... Manteniamo la distanza fisica, che non è segno di allontanamento semmai occasione per riscoprire il bisogno di legami forti, sinceri, che siamo una Comunità coesa e solidale. Il passare dei giorni - lo ammettiamo, ci logora e rischia di minare la pazienza dei tempi lunghi. Alleniamoci alla speranza: i piccoli segni della natura che rinasce ci insegna che la primavera ha bisogno di tempi lenti (ma non morti!) per esplodere nella sua bellezza. E' vero, ora come prete posso fare poco, ma vi porto nei miei pensieri e nelle mie preghiere. Che il buon Dio ci benedica tutti, particolarmente chi è solo (anche prima del Decreto!), malato, chi lavora e chi si prodiga per il Bene di tutti. (don Abramo)

EMERGENZA CORONAVIRUS

A seguito del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, fino al 3 aprile i Vescovi dispongono:

- la sospensione delle S. Messe e altre liturgie aperte al pubblico (nell'impossibilità di adempiere al precetto festivo, i fedeli dedichino tempo all'ascolto della Parola di Dio, alla preghiera e alla carità);
- l'accesso alle chiese è possibile a condizione di rispettare la "distanza di sicurezza";
- la sospensione di tutti gli incontri e delle attività parrocchiali.

- Questo foglio domenicale lo trovate anche su: www.collaborazionepontediave.it - area foglietti parrocchiali -